



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 20

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

27-06-2022

Oggetto: Approvazione "Regolamento della
Consulta Giovanile per lo Sport, la
Cultura, il Volontariato, l'Ambiente e le
Politiche Giovanili"

L'anno duemilaventidue il giorno VENTISETTE del mese di APRILE
Con inizio alle ore 18,30 , nella sala delle adunanze del Comune .

Alla convocazione in seduta VERBENTE che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma
di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MARTINO Daniela	X		CAMUTI Gian Luca	X	
FORZANO Giuseppe		X	PAGANA Francesco	X	
IORE Sergio Gaetano	X		PAGLIAZZO Vincenzina		X
HAMLAOUI SAPORITO Leila	X		NEPUMACENO Katia		X
INTERDONATO Armando	X				
DI BELLA Gianluca Antonino	X				
CATALANO Carmela	X				
SCAGLIONE Antonino	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 9 Assenti n. 3

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

La dott.ssa MARTINO Daniela nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: MARHECLO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREASERVIZI DEMOGRAFICI – URP - SOCIO CULTURALE

Prop. n. 22

del 26-04-2022

Oggetto: Approvazione “Regolamento della Consulta Giovanile per lo Sport, la Cultura, il Volontariato, l’Ambiente e le Politiche Giovanili”

RELAZIONE

PREMESSO

che è intenzione dell’Amministrazione Comunale incentivare una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili, in un momento in cui la realtà giovanile, provata da due anni di pandemia e dai lunghi mesi di lockdown;

- È infatti innegabile che “le misure restrittive utili al contenimento della diffusione del COVID-19 abbiano creato, per gli adolescenti, delle condizioni di sviluppo anomale oltre che inaspettate. Le regole sociali che è stato chiesto loro di seguire erano del tutto in contrasto con le spinte naturali di questa fase del ciclo di vita in cui la persona è fortemente coinvolta nell’esplorazione nei confronti dell’esterno, nella ricerca di autonomia e di nuove esperienze, nella costruzione di relazioni significative al di fuori della propria famiglia di origine, nell’attribuzione di importanza a valori quali l’apertura al cambiamento, nell’esplorazione di progetti per il futuro e non da ultimo nella costruzione di una rinnovata consapevolezza della propria identità corporea” (Scabini e Iafrate, 2019). I più giovani, dunque, hanno risentito notevolmente del cambiamento delle proprie abitudini e routine, privati dei loro spazi educativi e scolastici, così come di quelli ricreativi e sportivi. Oggetto di decisioni drastiche e per certi versi drammatiche in un periodo decisivo e lungo della loro crescita, le/gli adolescenti e i/le pre-adolescenti in generale sono stati resi invisibili e “silenziosi”.
- Che l’Amministrazione comunale, sensibile alle problematiche giovanili e cosciente degli aspetti negativi che la pandemia ha avuto per i giovani, ha avviato diverse iniziative, dai doni durante le festività, alla creazione di nuovi luoghi di incontro all’aperto, alla realizzazione del Centro Estivo, rimodulato alle nuove esigenze emerse, fino al realizzando Centro di Aggregazione Giovanile;
- Che è indispensabile per gli adolescenti, con il bagaglio di sofferenza che hanno mostrato di avere sulle spalle dopo questo lungo anno di restrizioni, prevedere attività appositamente pensate per questa fase del ciclo di vita e condivisione utile per uscire dall’isolamento, fisico e psicologico;
- E’ fondamentale concepire le iniziative in un contesto di responsabilizzazione prevedendo non solo flessibilità e autonomia nella partecipazione, ma anche la possibilità di auto-e co-progettazione;
- Che i Servi Sociali di questo Ente hanno attivato progetti mirati ai giovani, e soprattutto nella fase emergenziale, hanno monitorato le situazioni più problematiche;
- Che l’Amministrazione Comunale ritiene importante e fondamentale creare dei momenti di confronto e di dibattito, istituzionalizzando un luogo specifico dove i giovani possono avere la parola sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione dei giovani alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina;
- Che appare necessario, a tale scopo, costruire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico per raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che possa riguardare la condizione giova-

- **Di DARE ATTO** che tale Regolamento sostituirà il “Regolamento Consulta Giovani e Aggregazioni Giovanili” n. 81 approvato con Delibera di C.C. n 118 del 20/12/2002 e modificato con Delibera di C.C. n 16 del 30/05/2005.

La Responsabile del Procedimento

Maria Ardiri
Maria Ardiri

L'Assessore alle Politiche Giovanili

Giuseppe Antonino Di Bella
Giuseppe Antonino Di Bella

nile e le attività che possono essere realizzate per venire incontro alle esigenze ed aspettative dei giovani;

DATTO ATTO che con Delibera di C.C. n 118 del 20/12/2002 è stato approvato il “Regolamento Consulta Giovani e Aggregazioni Giovanili”; n. 81, modificato con Delibera di C.C. n 16 del 30/05/2005

RITENUTO opportuno approvare un nuovo schema di regolamento più attinente alle attuali realtà giovanili, al fine di consentire ai giovani ed ai ragazzi di partecipare attivamente alla realtà del nostro paese, responsabilizzandoli e dando loro la possibilità di auto-e co-progettazione;

DATTO ATTO CHE:

- il presente regolamento istituisce la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE PER LOSPORT, LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, L'AMBIENTE E LE POLITICHE GIOVANILI, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e la popolazione del paese di età compresa tra 14 e i 30 anni.
- Il Presente Regolamento sostituirà il Regolamento Comunale n. 81 “Regolamento Consulta Giovani e Aggregazioni Giovanili” approvato con Delibera di C.C. n 118 del 20/12/2002 e modificato con Delibera di C.C. n 16 del 30/05/2005.

CONSIDERATO CHE:

- La Consulta e il canale primario di partecipazione del mondo giovanile alla politica del territorio, quale organo principalmente consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale;
- Il Comune di San Piero Patti nel promuovere l'istituzione della Consulta Giovanile, si ispira ai principi contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza.
- Il Comune di San Piero Patti riconosce, infatti, i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia dei giovani;
- I giovani rappresentano una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana.
- La Consulta riconosce essenziale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le iniziative promosse e destinate ai giovani, nonché di mettere in rete le espressioni associative da questi rappresentate e presenti sul territorio comunale.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 30.03.2022, con la quale è stato approvato lo schema del “Regolamento della Consulta Giovanile per lo Sport, la Cultura, il Volontariato, l'Ambiente e le Politiche Giovanili”;

VISTO il d.lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per le considerazioni esposte nelle premesse e interamente richiamate nel presente propositivo:

DI APPROVARE il “Regolamento della Consulta Giovanile per lo Sport, la Cultura, il Volontariato, l'Ambiente e le Politiche Giovanili”;

Comune di San Piero Patti
Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

**PER LO SPORT, LA CULTURA, IL VOLONTARIATO,
L'AMBIENTE E LE POLITICHE GIOVANILI**

SOMMARIO

Art. 1 Istituzione

Art. 2 Finalità

Art. 3 Rapporti con le istituzioni

Art. 4 Composizione della consulta

Art. 5 Diritti e doveri del membro della consulta

Art. 6 Durata in carica

Art. 7 Perdita della qualità di componente della Consulta

Art. 8 Organi della Consulta

Art. 9 Assemblea Generale

Art. 10 Presidente e Vice Presidente

Art. 11 Revoca, decadenza e dimissioni della carica di Presidente

Art. 12 Funzioni del Segretario

Art. 13 Ufficio di presidenza

Art. 14 Partecipazione

Art. 15 Funzionamento

Art. 16 Risorse

Art. 17 Sede

Art. 18 Disposizioni finali

Art. 1 Istituzione

1. E' istituita dal Comune di San Piero Patti la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE PER LOSPORT, LA CULTURA, IL VOLONTARIATO, L'AMBIENTE E LE POLITICHE GIOVANILI, di seguito nominata CONSULTA GIOVANILE", organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e la popolazione del paese di età compresa tra 14 e i 30 anni.
2. Il Presente Regolamento sostituisce il Regolamento Comunale n. 81 "Regolamento Consulta Giovani e Aggregazioni Giovanili" approvato con Delibera di C.C. n 118 del 20/12/2002 e modificato con Delibera di C.C. n 16 del 30/05/2005.
3. La Consulta e il canale primario di partecipazione del mondo giovanile alla politica del territorio, quale organo principalmente consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale.
4. Il Comune di San Piero Patti nel promuovere l'istituzione della Consulta Giovanile, si ispira ai principi contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza.
5. Il Comune di San Piero Patti riconosce, infatti, i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani; i giovani rappresentano una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana.
6. La Consulta riconosce essenziale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le iniziative promosse e destinate ai giovani, nonché di mettere in rete le espressioni associative da questi rappresentate e presenti sul territorio comunale.

Art. 2 Finalità

1. La Consulta Giovanile ha funzione consultiva e propositiva, pertanto non esercita funzioni di competenza dell'Amministrazione Comunale.
2. In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Consulta Giovanile promuove azioni tese a:
 - favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale/ culturale/sportiva, sollecitando il raccordo tra i gruppi giovanili e le Istituzioni Pubbliche;
 - favorire la costituzione di un tavolo tecnico di giovani con interessi diversi da raccordare e valorizzare;
 - analizzare ed approfondire le tematiche attinenti le condizioni dei giovani;
 - valorizzare un sistema coordinato di informazione rivolto ai giovani;
 - favorire l'inserimento dei giovani nella società;
 - prevenire i percorsi della devianza e contrastare l'emarginazione;
 - incentivare l'associazionismo giovanile;
 - promuovere iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
 - favorire scambi culturali giovanili a carattere intercomunale, interregionale ed internazionale;

- facilitare il dialogo interculturale e gli scambi e gli incontri con l'alterità;
- dare "voce" ai giovani;
- Facilitare la responsabilizzazione dei giovani e dando loro la possibilità di auto-e co-progettazione;
- Intercettare il disagio giovanile e realizzare progetti volti alla partecipazione e all'inclusione;

3. La Consulta è un organismo rappresentativo della comunità giovanile che opera in piena autonomia e senza fini di lucro allo scopo di diventare centro di aggregazione, analisi e confronto dei giovani con le realtà sociali operanti nel territorio.

4. I membri della Consulta non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

Art. 3 Rapporti con le Istituzioni

1. La Consulta è un organo consultivo e propositivo.

2. La Consulta collabora con il Sindaco, la Giunta, l'Assessore alle Politiche Giovanili ed il Consiglio Comunale attraverso:

- pareri non vincolanti;
- proposte di deliberazioni;
- proposte di iniziative e di attività varie.

Art. 4 Composizione della Consulta

1. Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta Giovanile Comunale i giovani di età compresa tra i 12 e i 30 anni residenti nel comune di San Piero Patti. Possono essere concesse deroghe alla residenza, ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta pur non residenti nel Comune di San Piero Patti, allorquando dimostrano di avere riferimenti stabili sul territorio comunale e che qui vivono e/o partecipano alla vita sociale per significativi periodi.

2. Tutti i giovani interessati di età compresa tra i 12 e i 30 anni possono presentare la propria candidatura, attraverso il modulo allegato entro i termini indicati da Avviso pubblico. Nella domanda il candidato deve specificare la propria area di interesse fra:

- attività culturali;
- attività ricreative e sportive;
- attività di Volontariato;

- attività di politiche ambientali

- attività di politiche giovanili

3. L'Assemblea Generale della Consulta è formata, inizialmente, da tutti coloro che hanno presentato domanda di adesione entro i termini dell'Avviso pubblico.

4. Nell'eventualità di candidatura presentata oltre il termine di scadenza, è possibile inviare comunque il modulo di iscrizione, chiedendo formalmente all'Assemblea di essere integrato/a nei lavori della stessa. L'Assemblea entro quindici (15) giorni è tenuta a riscontrare formalmente la richiesta , avvalendosi dei criteri stabiliti con il presente regolamento.

5. Sono membri senza diritto di voto della Consulta il Sindaco o suo Delegato e l'Assessore alle politiche Giovanili.

Art. 5 Diritti e doveri del membro della Consulta

1. I partecipanti hanno diritto di eleggere gli Organi e di essere eletti negli stessi.

2. Devono rispettare il presente regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e deliberate dagli organi della Consulta.

3. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

Art. 6 Durata in carica

1. I membri della Consulta decadono con la scadenza del mandato del Sindaco, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 7 Perdita della qualità di componente della Consulta

1. La qualità di componente si perde per:

a) recesso dall'assemblea;

b) compimento del 31^o anno di età

c) provvedimento di perdita di qualità di membro disposto dall'Assemblea generale della Consulta per grave inosservanza agli obblighi derivanti dal presente regolamento;

d) 3 assenze ingiustificate e consecutive nelle riunioni dell' Assemblea

e) scioglimento dell'assemblea dei partecipanti;

f) gravi e giustificati motivi;

g) comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta;

h) la perdita dei requisiti di onorabilità.

2. La perdita della qualità di partecipante comporta la decadenza dalle cariche eventualmente rivestite. In caso di perdita della qualità di membro, l'Assemblea generale della Consulta delibera con la maggioranza qualificata e con motivazione, dandone comunicazione al membro interessato entro 15 (quindici) giorni, mediante messo comunale.

3. Contro il provvedimento è ammesso ricorso al Presidente della Consulta.

4. Il partecipante che intenda recedere dalla Assemblea generale deve presentare dichiarazione scritta alla stessa; tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 (quindici) giorni dalla presentazione della stessa.

Art. 8 Organi della Consulta

1. Gli Organi della Consulta Comunale Giovanile sono:

a) l'Assemblea Generale

b) il Presidente;

c) il Vice-Presidente;

d) il Segretario;

e) Ufficio di presidenza

Art. 9 Assemblea Generale

1. L'Assemblea è composta da tutti coloro che ne hanno presentato domanda;

2. Spetta all'Assemblea l'elezione del Presidente e del Vice Presidente;

3. La prima convocazione per l'elezione degli organi avviene su iniziativa del Sindaco o suo delegato;

4. L'Assemblea è convocata dal Suo Presidente, almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta, anche per posta elettronica agli indirizzi dei componenti; in casi di particolare urgenza almeno 2 giorni prima della seduta;

5. L'Assemblea delibera con votazione palese e a maggioranza semplice dei presenti.
6. Il voto del Presidente dell'Assemblea è determinante in caso di parità.
7. Ogni componente dell'Assemblea della Consulta ha diritto ad un voto.
8. L'Assemblea si riunisce almeno una volta ogni anno.

Art. 10 Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente è scelto tra i componenti dell'Assemblea. Viene eletto con votazione a scrutinio segreto chi riporta la maggioranza dei voti dei componenti dell'Assemblea. Il secondo eletto con più voti diventa Vice Presidente.
2. Il Segretario viene prescelto dal Presidente;
3. Il Presidente ha il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori delle riunioni.
4. Il Presidente rappresenta la Consulta all'esterno, curando i rapporti della stessa con l'Amministrazione e il territorio.
5. Sottopone all'approvazione dell'Assemblea le proposte da presentare all'Amministrazione Comunale e, a consuntivo, una relazione sulla attività svolta nell'anno.
6. Il Presidente relaziona annualmente al Consiglio Comunale il lavoro svolto.
7. In caso d'assenza o impedimento del Presidente, provvede alle convocazioni il Vice Presidente.

Art. 11 Revoca, decadenza e dimissioni della carica di Presidente

1. Almeno un terzo dei componenti della Consulta può richiedere la revoca del Presidente, con atto motivato riferito a inadempienze o a gravi irregolarità commesse dal medesimo nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Presidente decade dalla carica qualora intervengano nei suoi confronti cause ostative al mantenimento della stessa.
3. Le dimissioni della carica del Presidente devono essere rassegnate all'Assemblea generale e al Sindaco che provvederà entro 20 (venti) giorni alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 12 Funzioni di Segretario

1. Le funzioni di Segretario della Consulta Giovanile sono svolte da un componente prescelto dal Presidente.

2. Il Segretario redige e firma i verbali. I verbali devono essere letti e posti in votazione, di norma, in ogni riunione successiva a quello a cui si riferiscono.

Art. 13 Ufficio di presidenza

L'ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da cinque membri nominati dal Sindaco sentito il presidente.

L'ufficio di presidenza è un organo esecutivo della Consulta, può esprimere pareri e raccomandazioni, si occupa di organizzare eventi o manifestazioni che coinvolgano la consulta o la cittadinanza ed elabora le proposte da presentare in assemblea generale.

L'ufficio di Presidenza si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata di un altro membro dell'ufficio.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

L'ufficio di Presidenza può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni senza diritto di voto.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne farà le funzioni.

Fanno parte di diritto dell'ufficio di presidenza, senza diritto di voto, il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il Sindaco nomina i componenti dell'ufficio di presidenza cercando di avere un rappresentante per ciascuna categoria:

- un rappresentante in possesso di laurea (magistrale e/o specialistica);
- un rappresentante in possesso di diploma di istruzione secondaria;
- un rappresentante degli studenti universitari;
- un rappresentante degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria;
- un rappresentante delle frazioni territoriali;
- un rappresentante dei giovani lavoratori;
- un rappresentante dell'associazionismo apartitico (enti no profit, di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, culturali etc.);

Art. 14 Partecipazione

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:

- a. esperti;
- b. rappresentanti di Enti e Associazioni;
- c. Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali;
- d. funzionari e dipendenti comunali.

Art. 15 Funzionamento

- 1. L' assemblea adotta gli atti di cui all' art. 3 con proprie deliberazioni da inviare all' Amministrazione Comunale.
- 2. L' attività amministrativa della Consulta può essere disciplinata da apposito regolamento proposto e approvato dall' Assemblea

Art. 16 Risorse

- 1. Nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente Regolamento, la Consulta giovanile si avvale per il funzionamento amministrativo e per le attività inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno identificati dal responsabile del I° Settore.
- 2. Il servizio di segreteria fornito dal Comune include i seguenti compiti:
 - compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della consulta;
 - curare la convocazione della Consulta attraverso il sito istituzionale del Comune;
 - conservare i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della stessa e dei suoi organi.
- 3. Eventuali spese inerenti l'attività ordinaria della Consulta saranno previste nel Bilancio Comunale e gestite ai sensi della vigente normativa

Art. 16 Sede

1. La sede della Consulta dei Giovani viene individuata presso la struttura di proprietà comunale denominata ex "Spazio Giovani" sita in Via Anzà-Fiore.
2. La Consulta è responsabile del corretto uso degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
3. L'utilizzo della sede deve essere preventivamente comunicato al Comune.

Art. 17 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.

DOMANDA DI CANDIDATURA ALLA CONSULTA GIOVANILE

Il/ La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente in San Piero Patti - Via _____

non residente (ai sensi art. 4 del Regolamento di Consulta)

recapito telefonico: _____

indirizzo di posta elettronica: _____

**PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA
per la Consulta Giovanile di questo Comune .**

Precisa la propria area di interesse:

attività culturali

attività ricreative e sport

attività di volontariato

attività di politiche ambientali

attività di politiche giovanili

FIRMA



Il Presidente del Consiglio, constatata la regolarità della presenza per appello nominale e la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, prosegue la seduta.

Quindi, procede alla trattazione della proposta in esame, iscritta al punto 4) dell'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: **“Approvazione “Regolamento della Consulta Giovanile per lo sport, la Cultura, il volontariato, l'ambiente e le politiche giovanili”**”.

Il Consigliere/Assessore Di Bella, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il Regolamento in approvazione, è uno dei primi Regolamenti predisposti prima della Pandemia e che l'obiettivo dell'odierna approvazione è quella di far trovare all'amministrazione che verrà, un Regolamento che possa rendere operativa la Consulta fin da subito.

La Pandemia- sottolinea- ha reso la vita difficile a molti giovani e si auspica, quindi, che questo importante strumento possa essere d'aiuto ai ragazzi! Tra l'altro –precisa- l'approvando Regolamento è stato predisposto anche grazie alla collaborazione attiva degli stessi ragazzi.

A questo punto precisa che per errore è stato scritto due volte l'art 16.

Il Consigliere Camuti, presa la parola, afferma di ritenere che il Regolamento in oggetto, si sarebbe dovuto approvare prima, tuttavia, a nome del gruppo, preannuncia il voto favorevole, fermo restando- precisa - che l'amministrazione che verrà in seguito, potrà modificarlo.

A questo punto, **Il Presidente del Consiglio**, non essendoci ulteriori richieste di intervento, pone a votazione la proposta, per alzata di mano.

Eseguita la votazione, per alzata di mano, da **n. 9 (nove)** Consiglieri presenti e votanti, **la proposta di emendamento viene approvata all'unanimità.**

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto **“Regolamento della Consulta Giovanile per lo sport, la Cultura, il volontariato, l'ambiente e le politiche giovanili”**, predisposta dall'Area servizi demografici-urp-socio culturale su direttive dell'Assessore alle politiche giovanili.

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione ha espresso:

Il Responsabile dell'Area servizi demografici-urp-socio culturale, per la regolarità tecnica parere favorevole;

Il Responsabile dell'area Ragioneria per la regolarità contabile, parere favorevole

Ritenuto di dover approvare la proposta, così come formulata.

Visto l'esito della superiore votazione.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta in oggetto: “Regolamento della Consulta Giovanile per lo sport, la Cultura, il volontariato, l'ambiente e le politiche giovanili”.**



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142, recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE dell'Area interessata – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere: favorevole

Data 26-04-2012

La Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

La Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 26-04-2012

La Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E, trova copertura finanziaria MISSIONE
PROGRAMMA.....TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 201__ (Imp. Provv. n. _____)

Data.....

La Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

Il presente verbale, dopo lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 10-05-2022
E fino al 25-05-2022

L'Addetto
Giovanni Di Dio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 10-05-2022

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal 10-05-2022 al 25-05-2022

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Maria CAMMARERI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale il 10-05-2022

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 21-05-2022

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91::

Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16. L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Maria CAMMARERI